

BLANGETTI scheletrico-franca, fase pendente BLG2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo presente in una piccola porzione della pianura meridionale cuneese, di transizione ai versanti montani, compresa per la maggior parte tra i corsi dei torrenti Gesso e Colla. Dal punto di vista morfologico si tratta di una pianura con una leggera pendenza verso nord, incisa fortemente ad ovest dal corso del Gesso. Le pendenze possono raggiungere il 5 - 10% e provocare un aumento dello scorrimento delle acque superficiali, incrementando i rischi di erosione ed i fenomeni di accumulo. Sulla superficie di questi suoli si riscontra una pietrosità scarsa ed irregolare. L'uso del suolo prevalente è la praticoltura ma è presente anche cerealicoltura con mais e grano. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0635.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi ma con profondità utile limitata dalla presenza di un letto di ghiaie poco alterate a circa 50 cm di profondità. La disponibilità di ossigeno è buona in funzione di tessiture abbastanza grossolane e la permeabilità può considerarsi elevata per l'assenza di orizzonti compatti; drenaggio moderatamente rapido. La falda molto profonda non influenza in alcun modo il profilo.

Profilo: Il topsoil, poco ghiaioso ed a tessitura di transizione tra franca e franco sabbiosa, ha colore bruno giallastro scuro ed una discreta disponibilità di materia organica; la reazione è subacida. Il subsoil ha tessiture in transizione da franche, a franco sabbiose, colore bruno ed una percentuale di scheletro che aumenta notevolmente con la profondità; la reazione è variabile da subacida a neutra. Il substrato, posto a circa 100 cm di profondità, è formato da ghiaie e ciottoli poco alterati.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0019

Localizzazione: TETTO BARUN - BOVES

Pendenza: 2°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Prati permanenti asciutti

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tessitura franca; non calcareo.Orizzonte Bw : 30 - 60 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franca; non calcareo.
Orizzonte BC : 60 - 70 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore subordinato giallo brunastro (10YR 6/6); tessitura franca; scheletro 10 % , di forma n.i. con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 60 mm, alterato; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Al di sotto di un epipedon ochrico è presente un orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è Ap-Bw-BwC-C. L'orizzonte Ap ha un elevato contenuto di sostanza organica ma può essere nettamente più povero su suoli coltivati a cereali piuttosto che a prato. Il livello delle ghiaie è riscontrabile a profondità abbastanza variabili (40 - 70 cm).

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BMB1		Dystric Fluventic Eutrudept, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	BOMBONINA tipica (BMB1) si differenzia essenzialmente per l'origine geologica dei depositi alluvionali e per la pezzatura delle ghiaie.
BMB3		Dystric Fluventic Eutrudept, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	BOMBONINA profonda (BMB3) si differenzia essenzialmente per l'origine geologica dei depositi alluvionali e per la pezzatura delle ghiaie.
CAV2		Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
STE2		Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Buono

Origine e nome della fase
Borgata posta nella pianura cuneese meridionale a nord di Pianfei (CN) e Chiusa di Pesio (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta. Le limitazioni derivano esclusivamente dalla presenza eccessiva dello scheletro che, da una profondità di 40 - 70 cm, riduce fortemente la possibilità di approfondimento degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua di precipitazione è rimossa prontamente dal suolo grazie a tessiture grossolane ed alla presenza di numerose ghiaie.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

140 mm

L'eccesso di ghiaie e la tessitura abbastanza grossolana non consentono un'elevata capacità di ritenuta idrica.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Benché il subsoil abbia una notevole percentuale di sabbia, il topsoil ha percentuali di limo che possono raggiungere il 50%.

Fertilità

Buona

Suoli caratterizzati da buona fertilità. Limitazioni possono derivare dalla presenza eccessiva di ghiaie che limitano la capacità di ritenuta idrica e dalla tessitura grossolana che impone frequenti irrigazioni. La dotazione di sostanza organica è molto buona mentre la C.S.C. è bassa ed il complesso di scambio non completamente saturato. La pendenza ed il clima con forti caratteristiche pedemontane diminuiscono le potenzialità di questi suoli.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Eccessiva presenza di ghiaie anche non ad elevata profondità. Lavorazioni molto profonde rischiano di portare alla luce numerosi ciottoli. La pendenza è inoltre un ulteriore fattore di limitazione.

Lavorabilità

Moderata

Eccessiva presenza di ghiaie anche non ad elevata profondità. Lavorazioni molto profonde rischiano di portare alla luce numerosi ciottoli. La pendenza è inoltre un ulteriore fattore di limitazione.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Pendenza su buona parte della superficie occupata da questi suoli, buona nelle zone più pianeggianti.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Elevato rischio di percolazione ed il conseguente inquinamento delle acque.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Lavorazioni profonde possono portare in superficie ghiaie che limitano ulteriormente la lavorabilità e più in generale la produttività di questi suoli.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli discreti per l'agricoltura, con buona attitudine sia alla cerealicoltura sia alla praticoltura, a condizione che sia presente un'adeguata irrigazione nel trimestre estivo. Si tratta inoltre di suoli ottimi per l'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio e per l'utilizzo forestale. La praticoltura irrigua da foraggio è certamente la coltura più adatta in termini di ecocompatibilità. Cerealicoltura e frutticoltura, con limitato uso di prodotti chimici, sono certamente usi del suolo auspicabili.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

